

Repubblica e Cantone Ticino  
Consiglio di Stato  
Piazza Governo 6  
Casella postale 2170  
6501 Bellinzona  
telefono +41 91 814 43 20  
fax +41 91 814 44 35  
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone  
Ticino

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Stefano Tonini  
Per il Gruppo della Lega dei ticinesi  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione 4 novembre 2019 n. 189.19

**L'Imam a cui è stata negata la cittadinanza svizzera poiché un pericolo per la sicurezza esterna e interna del Paese ha collaborato con il DECS?**

Signor deputato,

ci riferiamo alla sua interrogazione del 4 novembre scorso, con la quale vengono posti alcuni quesiti concernenti una procedura di naturalizzazione - ancora pendente - relativa a una persona straniera ben definita.

In virtù del segreto d'ufficio e per motivi legati alla protezione dei dati e dello Stato non siamo autorizzati a fornire indicazioni in merito alla domanda di naturalizzazione menzionata dall'interrogante. Precisiamo inoltre come questioni concernenti la sicurezza nazionale interna ed esterna esulino dalla sfera di competenza delle autorità cantonali; pertanto non ci è data facoltà di esprimerci al riguardo, a maggior ragione laddove la procedura risulta ancora pendente.

In quest'occasione ci teniamo a sottolineare come la sensibilità delle circostanze e la delicatezza dell'ambito in cui operano le autorità di intelligence esiga il mantenimento una certa riservatezza in merito alla tematica così da evitare di interferire, inutilmente e goffamente, con eventuali accertamenti in corso. Questo soprattutto se la questione è ancora in divenire e tenuto conto che i diritti fondamentali delle persone interessate sono tutelati attraverso i rimedi di diritto a loro disposizione.

In generale vogliamo anche precisare che le autorità federali e cantonali, in caso di fattispecie particolari, che possono avere ripercussioni sulla sicurezza pubblica, si coordinano tra loro affinché siano adottate le misure più pertinenti al caso specifico nel rispetto della propria latitudine di giudizio e in ossequio delle rispettive competenze nonché secondo il principio della proporzionalità.

Specifichiamo infine che, sul caso in questione, ad oggi né la Segreteria di Stato della migrazione (SEM), né il Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) hanno mai preso posizione al riguardo. Le informazioni sinora divulgate a proposito, sono in gran parte articoli pubblicati dai media sulla scorta di dichiarazioni di parte che citano stralci di decisioni, oppure rifacendosi a decisioni anonimizzate delle autorità giudiziarie federali in materia penale.

1. **Come giudica la decisione della SEM riguardo alla negazione della cittadinanza svizzera dell'imam Jelassi, decisione basata su fondati elementi comprovanti una "duratura compromissione della sicurezza interna ed esterna" del nostro Paese?**
2. **Come giudica il comportamento dell'imam Jelassi, il quale di fronte a specifiche richieste da parte delle varie Autorità abbia dato risposte per nulla esaustive, in particolare per quanto concerne i finanziamenti della moschea in cui opera, rispettivamente riguardo alla frequentazione della stessa da parte di persone legate ad ambienti radicalizzati?**

Per i summenzionati motivi alle domande poste dall'interrogante non viene data risposta.

3. **Corrisponde al vero che lo stesso imam (balzato agli onori [sic!] della cronaca per essere stato il primo formato in Europa) abbia collaborato per il DECS nell'ambito del curricolo di studi sulle religioni? Se sì, non si ritiene che sarebbe stato più opportuno rivolgersi a persone maggiormente indicate rispetto a Jelassi? Il Dipartimento responsabile, non effettua verifiche sulle persone con cui decide di collaborare, in particolare se operanti in contesti sensibili come questi?**

Ci permettiamo di precisare che il signor Jelassi non ha fatto parte del gruppo incaricato di predisporre la sperimentazione del corso di Storia delle religioni per l'anno scolastico 2010/11, istituito con risoluzione dipartimentale no. 181 del 21 settembre 2009. All'interno di questo gruppo, tra gli altri, erano infatti presenti solo i due rappresentanti delle Autorità ecclesiastiche (Chiesa Cattolica e Chiesa Evangelica). Questo gruppo di lavoro ha definito il programma di Storia delle religioni di III e IV media, ha indicato le sedi nelle quali svolgere la sperimentazione, ha precisato le norme che regolavano la valutazione e i criteri di promozione degli allievi, ha definito i requisiti di assunzione dei docenti incaricati dell'insegnamento della nuova materia, ha formulato proposte sulla composizione del Gruppo incaricato di verificare l'esperienza e infine ha assicurato un'adeguata informazione.

Il DECS con risoluzione n. 11 dell'11 gennaio 2011 ha deciso di istituire una Commissione incaricata di seguire la sperimentazione di "Storia delle religioni" per tutta la sua durata (anno scolastico 2010/2011 fino all'anno scolastico 2012/13). Alla Commissione erano attribuiti i compiti di:

- a) essere informata costantemente sulla sperimentazione e prendere coscienza del suo andamento;
- b) ricevere i materiali destinati ai docenti (programma, schede, ecc.);
- c) esaminare e discutere i rapporti di valutazione allestiti dal Dipartimento formazione apprendimento (DFA);
- d) formulare proposte e osservazioni al DECS sul seguito da dare alla sperimentazione.

Le persone di questa Commissione rappresentavano l'allora Commissione scolastica (3 rappresentanti), i direttori di scuola media (2), i rappresentanti delle chiese riconosciute (Cattolica ed Evangelica), i rappresentanti di altre religioni (ebraica e islam), un rappresentante dei "Liberi pensatori" e infine due rappresentanti del DECS. In questa Commissione il signor Jelassi ha collaborato fino a febbraio 2013, anno in cui si è conclusa la sperimentazione.

Il signor Jelassi rappresentava la Lega dei Musulmani in Ticino e ha sempre svolto i compiti a lui assegnati.

Il DECS non ha ritenuto opportuno segnalare o indagare sul signor Jelassi, così come sugli altri membri della Commissione, in quanto non c'era nessun obiettivo e valido motivo per farlo.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta a complessivamente a 3 ore.*

Voglia gradire, signor deputato, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Christian Vitta

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (decs-dir@ti.ch)
- Sezione dell'insegnamento medio (tiziana.zaninelli@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg.ap@ti.ch)
- Sezione della popolazione (di-sp.direzione@ti.ch)